Post to Pdf

Tanzania, grave attentato vicinoall'Ambasciata francese. Ucciso il killeraa

Al momento è di cinque morti e sei feriti il bilanciodell'attentato avvenuto davanti all'ambasciatafrancese nella zona di Salenda, nella cittadina di Dares Salaam, la più grande della Tanzania esoprattutto il più importante centro economico delPaese. Un uomo, all'apparenza normale con un paiodi pantaloni, camicia a quadretti e il kufi sul capo, hainiziato a sparare con una mitraglietta appesa alcollo verso tre agenti di polizia e un uomo dellasicurezza. Non sono ancora chiare le ragionidell'insano gesto che lo hanno portato a prendere dimira proprio la rappresentanza Diplomatica Parigina.

Il Presidente Samia Suluhu Hassanha immediatamente parlato alla nazione, chiedendodi rimanerecalmi e nello stesso tempo di stare inallerta. Il Popolo in questo momento e preso dallosgomento epaura, e sono stati vissuti veri e propriattimi di panico. Un testimone Lucy Kilomo, che almomentodell'attentato si trovava su un autobus, hatestimoniato che molti automobilisti hannoabbandonato leproprie auto inmezzo alla stradaper cercare di mettersi al riparo. L'Ispettore generaledella Polizia Simon Sirro haaffermato che la poliziastava cercando di identificare l'aggressore in unbreve video pubblicatoda Millard-Ayo, un sito web dinotizie dalla Tanzania. La polizia in servizio pressola missione francese euna bancavicina hanno cercato di fermare l'uomo armato di mitraglietta, chestava urlando di voleruccidere gli agentidi polizia egli infedeli. Non è stato immediatamente chiaro se lasparatoria avvenutanell'area diplomatica,fortemente sorvegliata, fosse un attacco terroristico. Liberatus Sabas, il capo delleoperazioni di poliziadella Tanzania ha affermato che l'uomo armato haaggredito inizialmente due agentidella polizia,sembrache abbia preso le loro pistole ed abbiainiziato a sparare verso l'ambasciatafrancese.Subito dopo hacercato rifugio in una struttura vicinoall'ambasciata francese da dove hacontinuato asparare. Lo scontroè avvenuto poco dopo, che ilPresidente Hassan si trovava in un altraparte dellacittà, esattamente ilcentro commerciale dellaTanzania.

Purtroppo questo attentato ricorda la sparatoria avvenuta nel 1998, essendo vicino alla scena delcrimine di queste ore. Nel 1998, furono colpite le sedi diplomatiche degli Stati Uniti in Tanzania e inKenya. L'attacco avvenne simultaneamente sia in Kenya esattamente a Nairobi e a Dar es Salaam, lamattinadel 7 agosto alle 10,45. La data fu scelta in quanto ricorrenza dell'ingresso delle truppeamericane sulsuolo saudita durante la prima guerra del golfo. L'esplosione di Nairobi fu la più violentavisto che la deflagrazione si sentì ad oltre trenta chilometri di distanza. L'esplosione distrussecompletamente l'Ambasciata statunitense e danneggiò gravemente molti edifici circostanti. Questocausò 212 morti e circa 400 feriti. Ad Dar es Salaam l'entità dell'esposizione fù minore danneggiando lastruttura dell'Ambasciata e causando 11 morti e 50 feriti. Gli attentati furono rivendicati da Osama Bin Laden, ma i veri motivi non furono mai del tutto chiariti. In alcuni messaggi Bin Laden sosteneva chenelle Ambasciate colpite, era stato programmato il genocidio Ruandese. In altre occasioni sostenne chela motivazione era stata l'invasione della Somalia oppure l'intenzione degli Stati Uniti d'America didividere il Sudan in due Nazioni separate. Considerando questi fatti il Presidente degli Stati Unitid'America Joe Biden tramite l'Ambasciata Americana ha chiesto la massima allerta ai suoi connazionalie di evitare di sostarenell'area dove sono avvenuti gli attentati. Purtroppo questi attentati malgradol'intelligence, a volte nonvengono intercettati, soprattutto quando sono compiuti da un soggetto solitario,e come già descrittoprima, mediante persone che si confondono in mezzo agli ignari cittadini.Comunque l'allerta in Africa èsempre molto alta, soprattutto per via dei confini che offrono riparo aglijihadisti, pd al-Qaeda, ed altrigruppi terroristici.

Lo Stringher di Africa exPress in Tanzania ha dichiarato che secondo alcuni amici e conoscenti dell'aggressore, l'uomo sarebbe ritornato recentemente dall'Egitto, e che da allora parlava solamente e unicamente di Jihad, e predicava la guerra santa contro l'Occidente e gli infedeli. Altre fonti dicono che l'uomo armato era uno straniero e la polizia crede che provenisse inizialmente dalla Somalia. SimonSirro ha anche avvertito che l'attacco potrebbe essere collegato all'insurrezione Jihadista nel vicino

Developer By Post to Pdf